



SARNICO SPIDER

SULLE ONDE CON STILE

DI ROBERTO FRANZONI FOTO DI CARLO BORLENGHI E GIANFRANCO CAPODILUPO

ECCO IL PICCOLO DI SARNICO, UN CONCENTRATO DI ELEGANZA, CLASSE, QUALITÀ E DIVERTIMENTO, FRUTTO DELL'ENERGIA DEI FORESTI, DEL SEGNO FORTE DI NUVOLARI & LENARD, DELLE LINEE DI CARENA DI VICTORY DESIGN E DELLE PRESTAZIONI ASSICURATE DAL SISTEMA IPS VOLVO PENTA, CHE A BORDO LASCIA SPAZI IMPREVEDIBILI E IN MANO A DITA SAPIENTI FA MIRACOLI.

Dai Cantieri di Sarnico ci si aspetta sempre molto. Luigi e Antonio Foresti e i loro collaboratori sono riusciti in pochi anni a metter insieme non poche eccellenze puntando non solo sulla buona costruzione, sulla finitura attentissima ai particolari, ma anche su una maniacale attenzione alla concezione generale, al design e alla ricerca dei materiali d'arredo che concorrono a costruire la personalità di una barca. Dopo aver organizzato la nuova gamma con il grande 65, cinque anni fa, seguito dal 50 e poi dal 60, tutti firmati dal prestigioso studio veneziano Nuvolari & Lenard (vedi *Yachts Italia* n. 4, aprile/maggio 2005), capace di spaziare dal motoscafo al megayacht, i fratelli Foresti hanno sentito il bisogno di offrire al loro sofisticato pubblico un prodotto "da villa", diciamo un vero e proprio motoscafo, ma reinterpretato in chiave contemporanea, quindi abitabile, confortevole, elegante, con cui correre sull'acqua per andare a fare il bagno, farsi due spaghetti, una bicchierata alla sera, farsi un pisolino, insomma niente di impegnativo, ma soprattutto bien vivre. Doveva essere un'imbarcazione di stile sportivo, capace di brillanti prestazioni, ma fedele alla tradizione del cantiere, soprattutto in classe ed eleganza. Hanno pensato a una barca

che oggi definiamo "piccola", di soli 13 metri e poco più, facile da maneggiare, facile da gestire, in cui concentrare performance, qualità, charme e quel quid che fa di una barca uno "special". Innanzitutto il nome: spider, evocativo di aria nei capelli, velocità, belle donne, emozioni, quindi un open ancora, un vero open aperto. Nuvolari & Lenard non hanno fatto fatica su questo brief a tracciare le filanti linee di coperta, certamente non sfiutando la loro proverbiale capacità di realizzare con il segno emozioni di slancio, di velocità e di forza. Il progetto della carena è stato affidato a invece a Victory Design, un'equipe di esperti ingegneri napoletani guidata da Brunello Acampora (vedi *Yachts Italia* N. 10, aprile/maggio 2006) che vanta grande esperienza nello sviluppo di imbarcazioni da competizione, ma anche in prodotti originale e di classe come i Mochi Dolphin. Le strutture, l'ingegnerizzazione e l'industrializzazione sono state curate invece dallo Studio Besozzi Solvetti, che ha garantito la qualità dei sistemi e degli impianti.

La barca conserva rigorosamente tutti gli stilemi della gamma e ne ricorda il linguaggio attraverso numerosi elementi di family feeling, nonostante la differenza dimensionale: lungo ponte di

IN QUESTA IMMAGINE SI COLGONO TUTTI GLI STILEMI CHE COMPONGONO IL FAMILY FEELING DELLA GAMMA SARNICO FIRMATA DA NUVOLARI & LENARD: L'AVVIAMENTO DELLA COPERTA AL PARABREZZA, IL TAGLIO LATERALE DEL PARABREZZA STESSO, LA DISCESA A POPPA. NELLA PAGINA A FIANCO, IN ALTO IL SALONCINO, SOTTO LA CABINA MATRIMONIALE DI PRUA



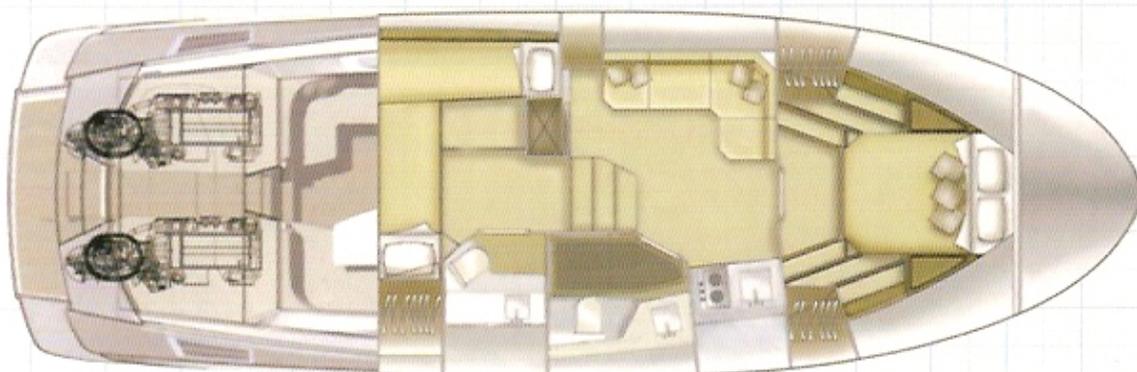
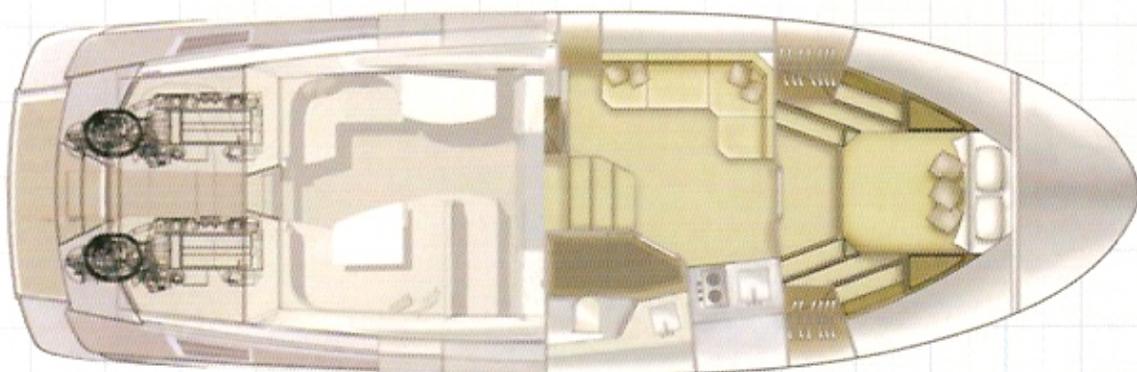
prua, forma parabrezza che ricorda quella della metratura dei fratelli maggiori, ampi spazi prendisole, living esterno ben attrezzato, con divani, tavolo e mobile cucina. Cantiere e progettisti hanno messo a punto una cromia di alto impatto visivo ed emozionale, quasi automobilistico, con abbinamenti forti e personali, come si vede dall'esemplare fotografato, uno dei cinque abbinamenti possibili. Il pozzetto ha due comode sedute opposte, da salotto di conversazione, e a poppa due aree prendisole, separate dal camminamento in teak. Il pozzetto può essere riparato da un tendalino, capace di proteggere dal sole o dalle intemperie senza compromettere l'estetica del modello o l'ergonomia del posto del guida. Nell'analisi delle numerose qualità e attenzioni ai dettagli della barca bisogna notare il sistema Sarnico di fissaggio del materasso del prendisole di prua, la cui superficie è a filo ponte, resistente senza movimenti ai 40 nodi.

Gli interni, una cabina matrimoniale a prua prevedibilmente grande e confortevole, come desiderano gli armatori dei Sarnico, con un comodo il bagno caratterizzato da un box doccia separato, e una due letti a L, misteriosa e imprevedibile per volume, accoglienza e collocazione a centro barca sotto il pozzetto, con accesso dal salone e da un passo d'uomo in pozzetto, dotata di proprio bagno, sono rifiniti in linea con la leggendaria maestria degli artigiani del cantiere.

L'altro grande segreto di Spider, di cui fa parte la cabina centrale,

è il sistema di propulsione Volvo Penta Ips 600 che consente lo spostamento a poppa dei motori e la riduzione del loro vano praticamente a un gavone. Questa soluzione lascia così uno spazio in più notevole che i sapienti progettisti e il cantiere hanno saputo utilizzare al centimetro. Ad esempio con un ingegnoso sistema di doppia cerniera e doppia movimentazione lo Spider apre verso poppa uno spazio garage per contenere un tender da 2,40 metri e apre dal pozzetto tutto il contenitore per accedere ai motori che sono così a totale portata di manutenzione e intervento a cielo aperto. Una soluzione di alta progettualità e ingegneria. Usciamo in mare a Rapallo con un Tigullio imbronciato, cielo e pressione bassi, onda lunga da scirocco da 1,5 metri, vento teso da libeccio a 20/25 nodi. Tra le esperte dita di Marco Buelli, capo cantiere della Yacht Service Rapallo, il braccio di consegna e assistenza di Sarnico, lo Spider esce dall'ormeggio, veramente complicato da cime traverse e prue minacciose, meglio di un gommoncino, grazie al favoloso joy stick dell'Ips e, prua su Portofino, le duo prop traenti "tirano" le 12 tonnellate a mezzo carico dello Spider a 32, 33 nodi. Stiamo andando in salita. La barca è stabile come su un binario, ma le onde frenano. A Paraggi dietro-front, onde in discesa! Marco affonda il joy verso prua e l'agile carena di Victory Design balza su quelle gobbe nere a 39, 40 nodi e giù a 41: uno spettacolo. Non avremo sfruttato prendisole, pozzetto, bar, o tendalino, ma quanto a performance... •





SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t. 13,40 m
 Lunghezza al gall. 10,70 m
 Larghezza 4,15 m
 Altezza media in cabina 1,30 m
 Immersione 1,06 m
 Dislocamento a vuoto 11.000 kg
 Dislocamento a pieno carico 13.500 kg

Motorizzazione

2 x Diesel Volvo Penta IPS 350 260 cv
 2 x Diesel Volvo Penta IPS 400 310 cv
 2 x Diesel Volvo Penta IPS 500 370 cv
 2 x Diesel Volvo Penta IPS 600 435 cv

Trasmissione IPS

Velocità massima dichiarata dal costruttore 39 nodi
 Velocità di crociera 26-33 nodi
 Serbatoio combustibile 910 l
 Serbatoio acqua 350 l
 Serbatoio acque nere 56 l
 Generatori 3,5 kW oppure 5 kW
 Impianto elettrico 24 V/220 V 50 Hz

Vernici Gel Coat neopentilico

Bowthruster optional

Luci sottomarine optional

Strumentazione di navigazione: Raytheon

-radar optional
 -autopilota optional
 -Gps optional
 -chart plotter optional
 -cartografia elettronica optional
 -bussola magnetica Riviera

Telecomunicazione:

-radio Vhf Raytheon

Intrattenimento:

-impianto stereo centrale radio CD Sony con presa i-Pod
 -impianti stereo nelle cabine optional in cabina ospiti se prevista

Arredamento:

-tessuti di rivestimento salone e copriletti personalizzabili
 -punti luce Cantalupi

Bagni:

-rubinetterie acciaio

Cucine:

-piano cottura Vetroceramica
 -frigo n.2 Veco (1 con freezer)

Coperta:

-tender optional
 -passerella optional Besenconi
 -salpancora Lewar
 -tessuti prendisole Vipia

Progetto:

-carena Victory Design
 -design Nuvoletti & Lenard
 -struttura e ingegnerizzazione
 Studio Besozzi Selveti - Cantieri di Sarnico

Classificazioni: Ri.Na Cat B

Costruzione

CANTIERI DI SARNICO SPA
 Viale Degli Abruzzi 25
 25031 Capriolo BS
 www.cantieridisarnico.it
 info@cantieridisarnico.it